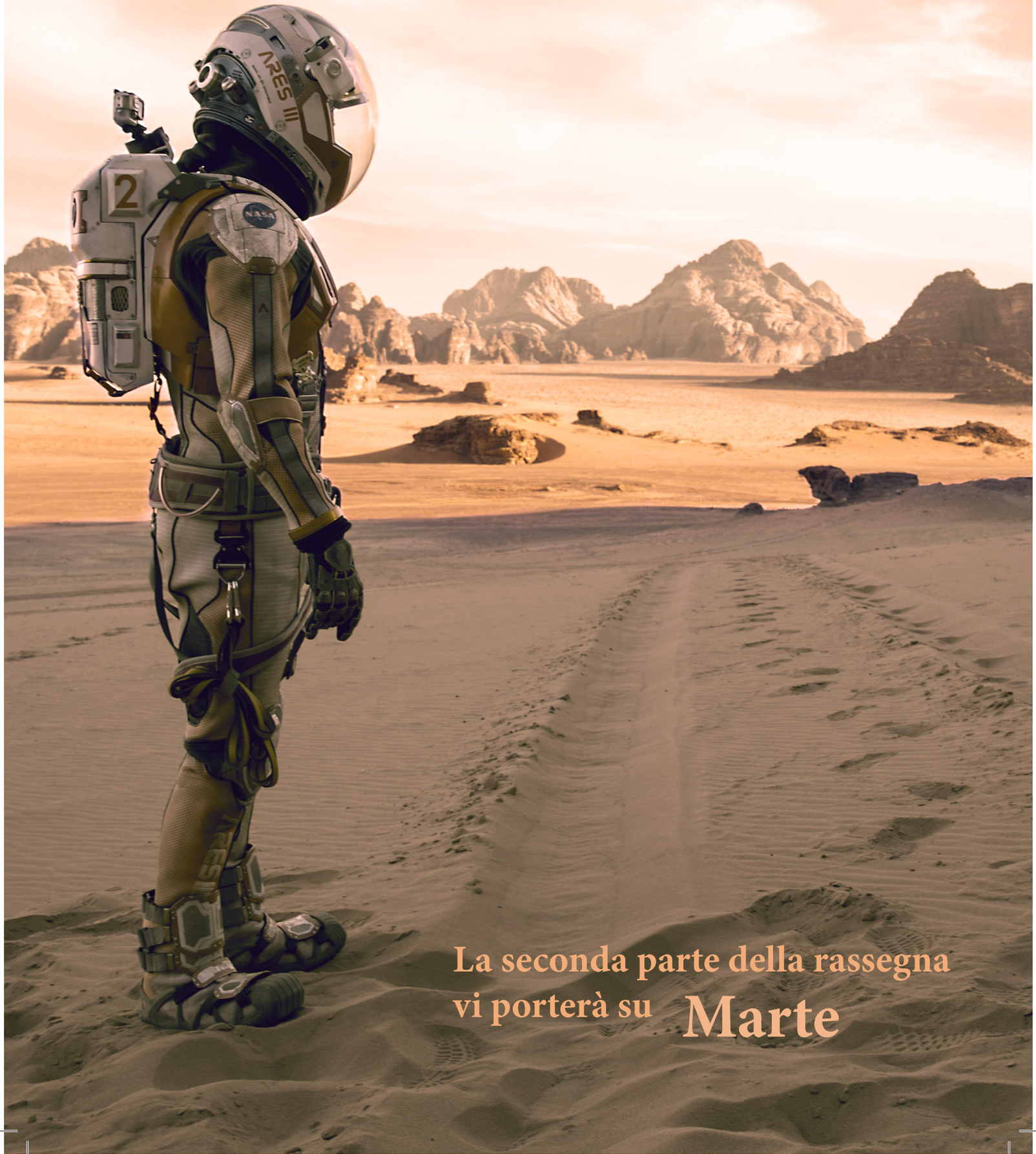
Cineforum G. Verdi Bregnze



FOTOGRAMMI news

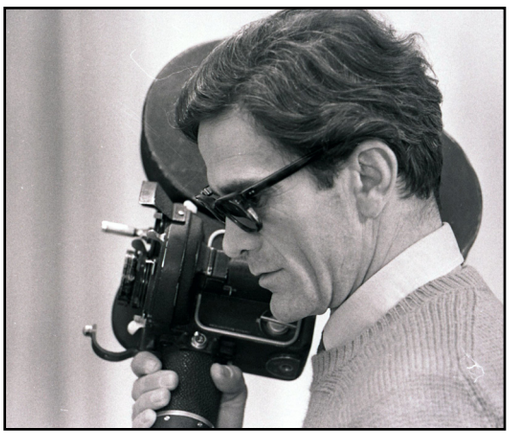
Rivista di cultura cinematografica e di spettacolo
www.cineverdi.it

Dicembre 2015



La seconda parte della rassegna vi porterà su **Marte**

Interno notte – Stanza in penombra – Un uomo sta scrivendo una lettera.



Pier Paolo Pasolini

Caro Pieruti,
ti scrivo da questo presente infetto, tu l'hai già visto ma oggi vorrei ascoltare il suono della tua voce, indossare la tua giacca, i tuoi occhiali, e guardare nella tua macchina da presa, usarla come alibi della mia incapacità d'agire, e sentire l'odore vero del rifiuto. Rileggerne i movimenti e le parole, coltelli impugnati dalla parte tagliente, segni che incidono l'anima come le trincee dei tuoi zigomi larghi. Riavvolgere i suoni dell'inattua(bi)le: camminare in un passato che non è il mio, riprodurre un futuro che non è il tuo.
Ti vorrei qui, adesso, per sentire il raschio sull'ardesia dei saltatori sul carro: celebrazioni e convegni, purificazione della memoria e convalida postuma; qui con le vecchie scimmie del nuovo mondo, il Duca, il Monsignore, l'Eccellenza e il Presidente, nell'ostensione fuori tempo a (fingere di) graziare il tuo pensiero, democrazia addestrata in divieto di sosta; ma ancora costretti a scambiarsi sangue velenoso. Sventolano cartoncini dorati, li vedi? Hanno premiato Salò alla Mostra di Vinegia, il restauro, non il film, andiamoci piano. Le loro ghigne non lasciano la tua tavola imbandita, ridono nel Girone della Merda, lontani come la Luna. Lo so, nessuno ancora ha chiesto scusa. Il frate e lo scienziato hanno atteso quattro secoli: tu, intellettuale difettoso, puoi aspettare, accontentarti di una lucidatina alle scarpe. Ma non temere, oggi non siamo più in pericolo, siamo già perduti. La situazione è sfuggita di mano ma si auto livella, la regìa converge e confluisce senza regista: sono i mezzi a governarci, non il contrario; quelli che tu sai, spranghe e cannoni, consigli di amministrazione e manovre di borsa, case editrici e televisione. Sì, l'acqua sale e continua a salire da quei tombini ingorgati, è la stessa acqua, acqua innocente, acqua piovana, ma continua a salire, le poesiole innocenti e le musichette, anestetico che penetra in ogni cellula, materia sintetica del twitter-virus che intacca la dura madre e scarnifica la calcomania del pensiero terminale. Nessuno ancora ha chiesto scusa, no; l'acqua sale e continua salire e nessuno cerca "dove si sgorga questa maledetta vasca, prima che restiamo tutti annegati"».
Stacco.
Due giovani soldati repubblichini, annoiati e indifferenti attendono ordini in una stanza della villa. Una radio d'epoca trasmette i Carmina Burana di Orff; il primo soldato cambia canale e sintonizza la radio sulle note della musichetta degli anni quaranta Son tanto triste, poi sorride e guarda l'altro:
- Sai ballare?
- No.
…
- Dai, proviamo.
- Proviamo un po'.
Improvvisano incerti passi di walzer.
- Come si chiama la tua ragazza?
- Margherita.
FINE

g.stefano**messuri**

Latitudini 2016 - *donne dell'altro mondo*

La quinta edizione di Latitudini, la mini-rassegna del Cineforum Verdi dedicata al "cinema dell'altro mondo", torna come di consueto nei lunedì di febbraio e marzo, con cadenza quindicinale. Con una piccola, ma significativa, novità. Ci siamo accorti che, a differenza degli anni scorsi, l'attuale stagione cinematografica ha proposto parecchi film, molto belli e stimolanti, che hanno come tema e come protagoniste le donne.

Donne che soffrono e che lottano, appartenenti ad altre culture, spesso molto diverse dalla nostra, provenienti da paesi lontani, accumunate però dalla dignità e dalla caparbietà con cui rifiutano ogni discriminazione, per poter essere protagoniste della propria vita, emancipandosi da culture "inumane" che pretendono di legittimare, per esempio, i matrimoni combinati, anche con ragazzine, o che negano loro il diritto allo studio.

Latitudini 2016 è quindi dedicato alle "donne dell'altro mondo". Come per i titoli delle edizioni precedenti si tratta di film di qualità, coinvolgenti ed emozionanti, impegnati ma sicuramente accessibili a tutti. Opere che non hanno avuto la visibilità che meritavano e che altrettanto difficilmente troveranno spazio sugli schermi televisivi, un po' per mancanza di coraggio da parte dei distributori, un po' perché, in effetti, la grande maggioranza del pubblico si è disabituata al cinema d'essai.

Come negli anni scorsi ci saranno le presentazioni iniziali per approfondire le tematiche proposte e dare spazio all'analisi e alla lettura del film; inoltre, prima dei film della rassegna sarà proiettato un cortometraggio dello stesso paese o inerente la stessa tematica del film principale. Un arricchimento reso possibile grazie alla collaborazione con il Festival Alto Vicentino di Santorso.

Le prime donne dell'altro mondo sono 5 sorelle turche, protagoniste dello splendido **MUSTANG**, in programma lunedì 8 febbraio. Le cinque ragazzine vivono con l'esuberanza e la vitalità tipiche dell'adolescenza le contraddizioni dello scontro culturale tra la modernità occidentale e l'arcaica tradizione turca, costrette ad attestati di verginità e matrimoni combinati. La loro speranza di un futuro felice è schiacciata dal peso della tradizione. Un film struggente ed emozionante, un'opera necessaria, di grandissimo valore culturale e sociale.

Il tema dei matrimoni combinati e delle spose-bambine ci porta in Etiopia con la seconda latitudine.

DIFRET – Il coraggio per cambiare della regista etiope Zeresenay Berhane Mehari, in programma il 22 febbraio, racconta la storia vera di Hirut, una ragazzina rapita e stuprata per costringerla al "matrimonio riparatore". Un film che scuote le coscienze con una grande sensibilità e senza morbosità, un piccolo gioiello che, come ha detto l'attrice Angelina Jolie, "tutti dovrebbero vedere, perché anche un film può contribuire a cambiare le cose".

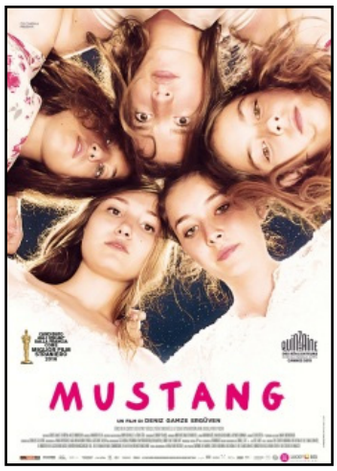
Lunedì 7 marzo, la terza latitudine ci riporta in Giappone dal maestro nipponico Kore-Eda, che l'anno scorso aveva commosso il pubblico con la delicatezza e la poesia di Father and Son. Il nuovo delizioso **LITTLE SISTER** indaga ancora una volta i rapporti famigliari, questa volta al centro della storia non c'è il rapporto tra padri e figli ma tre sorelle rimaste orfane che conoscono e accolgono in casa la sorellastra.

A parte la bellezza poetica del film, da sottolineare la bravura e la grazia delle quattro attrici protagoniste.

Le donne dell'ultimo film, **VULCANO** del regista Jairo Bustamante in programma il 21 marzo, sono le donne guatemalteche di etnia maya. Maria è una diciassettenne che vive sospesa tra la cultura ancestrale dei discendenti dei nativi maya e il sogno della città e del mondo moderno. La sua vita scorre in simbiosi con la natura e il respiro del vulcano. La scelta di andarsene dalla povertà e dalle piantagioni di caffè appare difficile, ancora di più lo sarà il cosiddetto mondo civilizzato che le farà scoprire quanto può essere crudele e spietato. Vincitore dell'Orso d'Argento a Berlino, un film da non perdere.

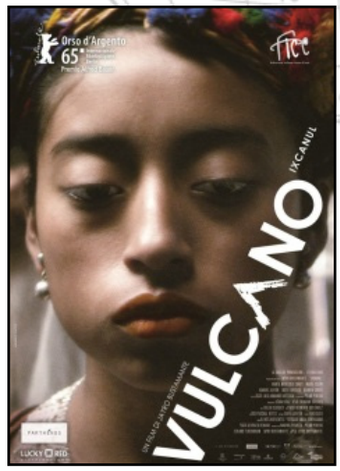
A presto, quindi, vi aspettiamo numerosi lunedì 8 febbraio per la prima delle nuove latitudini 2016!

sergio**dalmaso**









lunedicinema - *LATITUDINI 2016 - donne dell'altro mondo*

08/02/2016	**Mustang**	di Deniz Gamze Ergüven	Turchia
22/02/2016	**Difret**	di Z.Berhane Mehari	Etiopia
07/03/2016	**Little sister**	di Hirokazu Kore-Eda	Giappone
21/03/2016	**Vulcano**	di Jayro Bustamante	Guatemala



06-07-08-09 gen.

NON ESSERE CATTIVO

di Claudio Caligari
100 min
ITA
drammatico

Diretto da Claudio Caligari (regista scomparso prematuramente il maggio scorso) il film, presentato fuori concorso alla Mostra del cinema di Venezia, è la storia di due amici, Cesare e Vittorio sullo sfondo della Ostia degli anni Novanta. Cesare vive con la madre e la nipotina, malata di Aids e orfana di mamma, morta per la stessa malattia. Suo è l'orsacchiotto che porta il bavaglino con la scritta "non essere cattivo". Per mantenere queste due donne Cesare spaccia, ruba, truffa. Vittorio con il passare del tempo comincia a desiderare una vita diversa, incontra Linda che ha già un figlio e vorrebbe costruire qualcosa di diverso. Si conoscono da vent'anni. Insieme hanno vissuto notti sbandate fatte di sballi in discoteca, macchine veloci, alcool, pasticche, spaccio di cocaina, furtarelli. Sono fratelli dell'anima ma hanno anime diverse. Cesare e Vittorio si allontanano, si ritrovano, si perdono.



13-14-15-16 gen.

TUTTO PUÒ ACCADERE A BROADWAY

di Peter Bogdanovich
93 min
USA
commedia

Arnold Albertson, un regista di successo teatrale e televisivo, arriva a New York per mettere in scena la sua ultima produzione di Broadway. La protagonista dello spettacolo sarà sua moglie, accanto a lei il divo del cinema Seth Gilbert. La prima sera che Arnold si trova a New York, chiede la compagnia di una escort a un servizio apposito, che gli manda una giovane e affascinante ragazza: Isabella. Nel corso della serata Arnold le regala 20mila dollari; in cambio però Isabella dovrà lasciare il suo lavoro e intraprendere la carriera dei suoi sogni, quella di attrice. Regista di culto negli anni 70, Peter Bogdanovich. torna ora con una commedia gustosa che ti fa ridere senza cadere,come spesso capita, nell'idiozia. Tutto il cast ha il ritmo giusto e gioca bene di squadra; con una menzione d'onore per Jennifer Aniston, in una parte di strizzacervelli mezza matta simile a quella in cui l'abbiamo vista nella serie Come ammazzare il capo.



20-21-22-23 gen.

SE DIO VUOLE

di Edoardo Falcone
87min
ITA
commedia

Il film è una commedia ironica e brillante diretta dall'esordiente Edoardo Falcone. Marco Giallini è un affermato cardiochirurgo, razionale e ateo. Deluso tanto dalla moglie Laura Morante che da giovane pasionaria è diventata una signora depressa, quanto dalla figlia maggiore Ilaria Spada che ritiene semplicemente cretina, le sue aspettative si concentrano sul secondogenito Enrico Oetiker fino al giorno in cui il ragazzo confessa alla famiglia riunita di aver incontrato la vocazione grazie all'eccentrico prete Alessandro Gassman. È davvero troppo per il cardiochirurgo. Di qui l'avventura della dissuasione che naturalmente prenderà strade diverse dal previsto. Elaborazione non priva di originalità della scuola italiana di commedia, contiene l'energica volontà di liberarsi del birignao commediarolo. E il personaggio del prete offre a Gassmann un bel palcoscenico per perseguire l'obiettivo.



27-28-29-30 gen.

WOMAN IN GOLD

di Simon Curtis
110 min
USA
drammatico

È la vera storia di Maria Altmann. Nata viennese nel 1916 e morta negli Stati Uniti, di cui era diventata cittadina nel 1945, alla bella età di 95 anni. Ciò che non le aveva impedito anni prima, quando di anni ne aveva già tanti, di intraprendere con l'aiuto di un giovane avvocato anche lui di origine ebreo-austriaca e di un giornalista, una apparentemente insormontabile sfida. Quella di recuperare dal riluttante e smemorato governo della repubblica austriaca alcuni dipinti Klimt appartenuti alla sua famiglia ebrea, dal cui sterminio soltanto lei si era salvata fuggendo in America, e di cui i nazisti si erano impossessati. Sfida infine vinta e non in nome del valore economico del "bottino". Il film va in altalena sul tempo, tra iene del presente e fantasmi del passato, con le luci accese su temi eterni di Memoria e Giustizia. Parlare poi di lady Helen Mirren vuol dire ripetere che è una raffinata, grande, sensibile attrice di marca inglese,



03-04-05-6 feb.

SOPRAVVISSUTO THE MARTIAN

di Ridley Scott
130 min
USA
fantascienza

Un film di fantascienza che racconta la storia di Mark Watney (Matt Damon), un astronauta che, creduto morto in seguito a una tempesta di sabbia, viene lasciato solo su Marte dagli altri astronauti che partecipavano alla missione. Watney non ha modo di comunicare agli altri astronauti di ritorno sulla Terra o alla NASA che, contrariamente a quanto si creda, lui è ancora vivo. Watney ha a sua disposizione scorte per sopravvivere alcuni giorni, molti meno giorni di quanti ce ne vorrebbero a chiunque per riuscire a raggiungerlo dalla Terra e salvarlo: The Martian racconta l'ostinata resistenza e i tentativi di sopravvivenza di Watney, mentre si trova in un luogo che difficilmente potrebbe essere più isolato e inospitale. L'approccio molto particolare al genere fantascientifico conferisce al film diretto da Scott di proporre una nuova esperienza agli spettatori, immersi in eventi profondamente legati alla scienza e alla matematica ma al tempo stesso in grado di celebrare le capacità umane.



10-11-12-13 feb.

É ARRIVATA MIA FIGLIA

di Anna Muylaert
114 min
BRA
drammatico

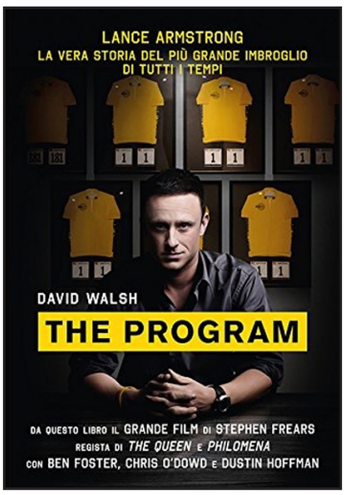
Diretto magistralmente dalla regista brasiliana Anna Muylaert il film racconta uno scontro generazionale di due donne, madre e figlia di umili origini, nate nel nordest del Brasile. Protagonista è Val, interpretata da Regina Casé, una delle attrici brasiliane più conosciute in ambito teatrale, cinematografico e televisivo. Val è una premurosa e attenta governate per una facoltosa famiglia di San Paolo. Svolge il suo lavoro meticolosamente prendendosi amorevolmente cura del figlio adolescente della coppia. Nel frattempo sua figlia Jessica viene cresciuta da alcuni parenti nella sua città Natale. Tredici anni dopo, Jessica arriva in città per svolgere i test di ammissione all'Università. La presenza della ragazza, che affronta senza timore l'atteggiamento succube di sua madre, sconvolge l'equilibrio della casa



17-18-19-20 feb.

SUBURRA

di Stefano Sollima
130min
ITA
drammatico



24-25-26-27 feb.

THE PROGRAMM

di Stephen Frears
103 min
GB
biografico



02-03-04-05 mar.

GLI ULTIMI SARANNO ULTIMI

di Massimiliano Bruno
103 min
ITA
commedia

Un gangster noto come il "Samurai" desidera trasformare il lungomare di una piccola cittadina vicino Roma in una nuova Atlantic City. Un politico corrotto, appassionato di giovani prostitute e cocaina, lo protegge con l'aiuto di un potente cardinale. Tutti i boss della mafia locale hanno accettato di collaborare per tale comune obiettivo. La pace, però, non può durare a lungo e una feroce guerra tra bande rivali minerà il sogno del Samurai. Ispirato all'omonimo romanzo di Carlo Bonini e Giancarlo de Cataldo, il film è secondo le intenzioni del regista "un gangster movie che riflette la fine di un'era, di un mondo politico e di un mondo criminale che sta diventando altro ma non sa ancora bene cosa e quindi si agita con sanguinosi colpi di coda in attesa di un nuovo ordine". Film che si presenta come un noir animato da un'energia rigogliosa e dalla volontà di sorprendere.

Ecco sugli schermi la biografia del famoso ciclista statunitense Lance Armstrong: la sua inarrestabile salita e la sua conseguente caduta dopo la scoperta e l'ammissione definitiva dalla parte del ciclista stesso di avere sempre fatto uso di sostanze dopanti. Stephen Frears, maestro nella regia, costruisce un'opera lineare e fedele ai fatti reali, e la rende anche avvincente presentando il ritratto del ciclista in tutte le sue sfaccettature e motivazioni che lo hanno indotto a comportarsi così nel corso della sua carriera sportiva. E così lo spettatore assiste al passaggio da parte di Armstrong dall'essere ben determinato a sfondare nel ciclismo, al suo sconcerto ed alla sua sofferenza alla notizia di avere un cancro, alla sua conseguente soddisfazione dopo aver brillantemente superato il serio male, fino alla finale ammissione di essersi dopato.

Luciana vive ad Anguillara, lavora in fabbrica ed è sposata con Stefano, disoccupato cronico pieno di idee multimilionarie ma refrattario all'idea di "stare sotto padrone". Da tempo desiderano un figlio che non arriva, ma quando il loro sogno si avvera il datore di lavoro di Luciana si rifiuta di rinnovarle il contratto "a tempo determinato", vista la gravidanza in corso. Antonio è un poliziotto veneto trasferito ad Anguillara con disonore e accolto con scherno dai colleghi. Appena arrivato si confronta con le peculiarità del paese, a cominciare dai ripetitori che trasmettono la messa dai citofoni e dai lavandini di casa. Il suo è un percorso di espiazione costellato dalle punizioni del capo e le mortificazioni dei compagni di pattuglia. Scritto e diretto da Massimiliano Bruno, racconta con strazio e partecipazione, ma anche con umorismo e levità, le vicende di un gruppo di italiani del presente stretti fra la crisi e la necessità di negarla, strozzati dalla paura e la vergogna, sempre più limitati nelle loro possibilità e nei loro margini di scelta

72° Festival del Cinema - Storie di realtà

Legame tra film e realtà l'elemento distintivo della settantaduesima mostra del cinema di Venezia

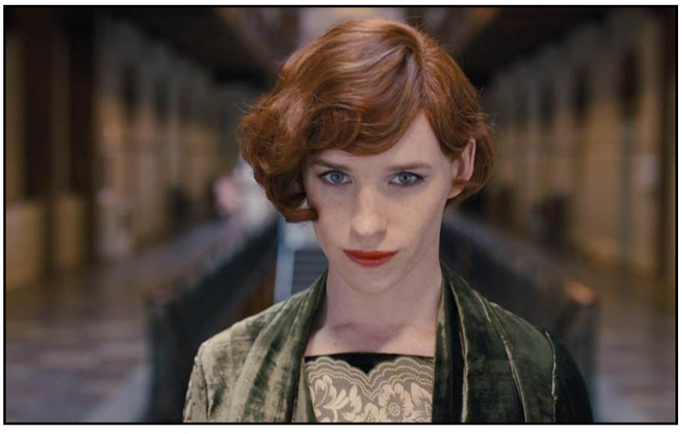
Numerosissime le pellicole che hanno trasportato sul grande schermo fatti di cronaca, hanno rievocato le vicende di uomini e donne realmente esistiti, si sono ispirate ad esperienze storiche e sociali, spesso anche scomode o dimenticate.
Primo fra tutti Everest, il film fuori concorso che ha aperto la kermesse il 2 settembre scorso. Prodotto in 3d con un cast di attori d'eccezione - seppur forse non valorizzati a pieno - il lungometraggio di Baltasar Kormákur racconta la spedizione commerciale sull'Everest organizzata nel 1996 dall'alpinista neozelandese Rob Hall e finita in tragedia e polemiche. Sempre fuori concorso il rigoroso e autorevole Spotlight, che ricostruisce il lavoro svolto da un gruppo di giornalisti per portare alla luce gli abusi compiuti nelle parrocchie di Boston.
Tre film in concorso si sono focalizzati invece su personaggi storici: il melodramma The Danish Girl, centrato sulla figura di Einar Wegener, uno dei primi uomini ad aver affrontato il dramma fisico e psicologico dell'intervento chirurgico di riassegnazione sessuale, sentendosi prigioniero di un corpo maschile. Più leggero, ma niente affatto banale, il lavoro di Xavier Giannoli, che fa conoscere con Marguerite le vicende di una generosa quanto ricca cantante lirica, passata alla storia come un soprano terribilmente stonato. Infine il complesso Rabin, the last day di Amos Gitai, il quale ricostruisce le ore che hanno preceduto l'assassinio del premier israeliano Premio Nobel per la pace, facendo chiaramente emergere una critica agli estremismi religiosi e politici.
Incrocia invece realtà e finzione l'ambizioso Francofoconia di Alesandr Sokurov, un lungometraggio ambientato al Louvre ai tempi l'occupazione nazista, che intende mostrare come l'arte e la cultura possano e debbano superare le barriere politiche e nazionali.
Ha scelto altresì la cornice storica il regista di El Clan Pablo Trapero, vincitore del Leone d'Argento: la sua pellicola esplora le zone più oscure dell'Argentina degli anni Ottanta raccontando la storia vera dei Puccio, famiglia benestante di Buenos Aires che ha vissuto a strettissimo contatto con il crimine, i sequestri, gli omicidi.
Un segno dei tempi, forse, il fatto che anche il Leone d'Oro sia stato assegnato per la prima volta ad un film latinoamericano: Desdè Allà, questo il titolo firmato dal venezuelano esordiente Lorenzo Vigas, vince e convince mettendo in scena il complesso legame tra due uomini, Armando ed Elder. Se il primo è un cinquantenne freddo che vive le relazioni solo "da lontano", il giovane Elder è un ragazzo violento e vulnerabile che lo costringerà a mettersi a confronto con la sua identità sessuale e il suo passato.
La vera sorpresa di Venezia72 è stato, probabilmente, un intenso e poetico film d'animazione che fa riflettere sull'autenticità delle nostre relazioni umane: Anomalisa di Charlie Kaufman, girato con la tecnica dello "stop motion", si è non a caso aggiudicato il Gran Premio della Giuria.
Per quanto riguarda il cinema italiano, un unico e meritato premio è stato assegnato a Valeria Golino come miglior interprete femminile: in Per amor vostro di Giuseppe Gaudino, tornato al Lido dopo 18 anni di assenza, la Golino veste i panni di Anna, donna napoletana che trascorre la quotidianità assecondando un marito violento e i suoi doveri di madre. In lei non vengono meno la speranza di poter uscire da una vita in bianco e nero e il coraggioso desiderio di assaporare la libertà.



Everest film



Valeria Golino premiata con la Coppa Volpi



The Danish Girl film

marta**meneguzzo**

STAR WARS

CINEMA VERDI BREGANZE
PRESENTA

STAR WARS

IL RISVEGLIO DELLA FORZA



SABATO
26-12-2015
ORE 17:00
DOMENICA
27-12-2015
ORE 15:00 - 17:30
MERCOLEDÌ
06-01-2016
ORE 15:00 - 17:30
BIGLIETTO INTERO €6.00
BIGLIETTO RIDOTTO €5.00
SOCI CINEFORUM €5.00



Il cineforum G.Verdi ha aderito alla convenzione LOCOCard

Questo accordo sostituirà progressivamente le vecchie convenzioni/facilitazioni in essere presso i vari esercizi commerciali a favore dei soci del Cineforuum

I SOCI DEL CINEFORUM

CHE VOLESSERO UTILIZZARE GLI SCONTI DELLA PROMOZIONE LOCOCARD

Dovranno richiedere LE TESSERE "LocoCard/Cineforum G.Verdi"

DISPONIBILI GRATUITAMENTE PRESSO LA BIGLIETTERIA DEL CINEMA

Maggiori info ed elenco esercizi convenzionati sul sito www.lococard.org

Realizzato con il contributo della Provincia di Vicenza

Design grafico a cura di Alessandro Brian